



DECRETO-LEGGE RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE FINANZIARIA E DI COMPETITIVITA' ECONOMICA

(sintesi dei principali articoli)

TITOLO I Stabilizzazione finanziaria

CAPO I Riduzione del perimetro e dei costi della pubblica amministrazione

Art.1

Definanziamento delle leggi di spesa totalmente non utilizzate negli ultimi tre anni

Art.2

Riduzione e flessibilità negli stanziamenti di bilancio

Art.3

Presidenza del Consiglio dei Ministri e Banca d'Italia – riduzioni di spesa

Art.4

Modernizzazione dei pagamenti effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni

CAPO II RIDUZIONE DEL COSTO DEGLI APPARATI POLITICI ED AMMINISTRATIVI

Art.5

Economie negli Organi costituzionali, di governo e negli apparati politici

Costi della politica

Entro fine anno il Parlamento, la Corte costituzionale e le regioni (per giunta e consiglio) riducono autonomamente la spesa; i risparmi vanno a finanziare l'ammortamento del debito pubblico.

Commi 2 – 3

Il trattamento economico di ministri e sottosegretari non parlamentari degli organi di autogoverno della magistratura (Anm, consiglio di giustizia tributaria ecc) è ridotto del 10 per cento

Comma 4

I rimborsi ai partiti per le spese elettorali sono ridotti del 10 per cento

Art.6

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Art.7

Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti

Soppressione enti pubblici. Commi 1 – 4

Dall'entrata in vigore del decreto sono soppressi Ipsema e Ispesl e le funzioni dei due enti vengono attribuite all'Inail. Soppresso l'Ipost: le funzioni sono trasferite all'Inps. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto, con decreti di natura non regolamentare del ministero del Lavoro (e di quello della Salute per l'Ispels), si procede al trasferimento di risorse degli enti soppressi.

Comma 15.

Dall'entrata in vigore del Dl l'Istituto affari sociali è soppresso e le funzioni sono trasferite all'Isfol, che succede nei rapporti attivi e passivi. Un decreto del Lavoro individua le risorse umane, strumentali e finanziarie da riallocare presso l'Isfol. L'organico dell'Isfol è aumentato di un numero pari alle unità di personale di ruolo trasferite, in servizio presso lo Iai alla data in vigore del decreto. Entro il 31 ottobre 2010 l'Isfol adegua il proprio istituto

Comma 16.

E' poi soppresso l'Enappsmsad e le sue funzioni sono trasferite all'Empals. I risparmi che scaturiscono dalla soppressione degli enti previdenziali vigilati dal ministero del Lavoro previsti dalla manovra, sono calcolati per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti dalla legge 247/07

Comma 18.

E' soppresso l'Isae; le sue funzioni vanno al ministero dell'Economia. Uno o più decreti di natura non regolamentare del ministero dell'Economia andrà a individuare le risorse umane, strumentali e finanziarie ricollocate presso via XX settembre. I dipendenti trasferiti mantengono il trattamento economico fondamentale e accessorio corrisposto al momento dell'inquadramento. Se questo risulta più elevato rispetto a quello previsto per il personale del ministero, viene attribuito per la differenza un assegno ad personam che può essere riassorbito con i successivi miglioramenti economici conseguiti a qualsiasi titolo

Comma 19.

Soppresso l'Ente italiano montagna(Eim). A questo ente succede la presidenza del Consiglio dei ministri.

Art.8

Razionalizzazione e risparmi di spesa delle amministrazioni pubbliche

CAPO III

CONTENIMENTO DELLE SPESE IN MATERIA DI IMPIEGO PUBBLICO, INVALIDITA' E PREVIDENZA

Art.9

Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

Comma 4.

I contratti relativi al 2008/09, anche se già stipulati, non possono determinare aumenti superiori al 3,2%

Comma 5.

Nel 2010/13 le Pa statali non possono assumere più di una persona ogni cinque cessazioni. Il tetto del 20% vale anche in rapporto alla spesa

Comma 6.

Dal 2010 polizia e vigili del fuoco non possono assumere più personale rispetto a quello cessato

Comma 7.

Nel 2014 il tetto di assunzioni nella Pa statale sale dal 20 al 50% dei cessati

Comma 8.

Dal 2015 limite di assunzione al 100%

Commi 9 -10.

Nel triennio 2011/2013 le assunzioni possono riguardare solo il 20% delle risorse liberate dalle cessazioni

Comma 17.

Non si effettuano i rinnovi contrattuali nel triennio 2010/2012; viene erogata la vacanza contrattuale

Comma 21.

Gli scatti automatici del personale di diritto pubblico sono congelati e non vengono recuperati. Le eventuali progressioni di carriera hanno effetti dal punto di vista giuridico, no da quello retributivo

Comma22.

Per il personale delle magistrature non vengono erogati gli avanzamenti automatici relativi ai conguagli 2010/2012 e gli acconti 2011/13. Dal 2014 il meccanismo riparte senza recupero del pregresso. In caso di promozioni, dal 2014 si ricalcola lo stipendio considerando anche la classe stipendiale e l'aumento biennale maturato

Comma 23.

Sono congelati gli scatti stipendiali del personale tecnico della scuola

Comma 24.

Il blocco dei contratti si applica anche al personale convenzionato con il Ssn

Comma 28.

Dal 2011 le Pa dello stato devono tagliare del 50% i lavoratori flessibili

Comma 29.

Le società controllate da enti pubblici seguono gli stessi criteri nelle assunzioni

Comma 33.

Il 10% delle risorse determinate dai risparmi collegati alla lotta all'evasione è utilizzato per finanziare il fondo di assistenza per i finanzieri e il fondo di previdenza del personale del ministero delle Finanze, a cui dal 1° gennaio 2010 sono iscritti tutti i dipendenti dell'amministrazione finanziaria

Art.10

Riduzione della spesa in materia di invalidità

Comma 1.

A partire dalle domande di assegno di invalidità presentate dal 1° giugno 2010 la percentuale di invalidità sale all'85 per cento

Comma 2.

Le prestazioni a qualunque titolo erogate dall'Istituto assicuratore possono essere rettifiche dallo stesso istituto in caso di errore di attribuzione

Comma 3.

Se il medico rilascia false attestazioni sullo stato di malattia o di handicap va incontro, fermo restando quanto previsto dal Codice penale, alla reclusione da uno a cinque anni e alla multa da 400 a 1.600 euro. Deve poi risarcire il danno patrimoniale

Comma 4.

L'Inps effettua 100mila verifiche sulle invalidità per il 2010 e 200mila per ciascuno degli anni 2011 e 2012

Comma 5.

L'esistenza di alunno da considerare in situazione di handicap grave viene accertata dalle aziende sanitarie nazionali attraverso accertamenti collegiali

Art.11

Controllo della spesa sanitaria

Comma 6.

Riduce complessivamente del 3,65% i margini per grossisti e farmacisti

Art.12

Interventi in materia previdenziale

Commi 1 – 4.

Per uomini e donne che raggiungono i limiti di età per la pensione di vecchiaia dal 2011 in poi cambia la decorrenza della pensione: le quattro finestre attuali sono sostituite da un'unica finestra. Per i lavoratori dipendenti la decorrenza è fissata 12 mesi dopo il momento in cui raggiungono i requisiti di età e di contribuzione. Per gli autonomi e per gli iscritti alla gestione separata la decorrenza slitta di ulteriori sei mesi. Le nuove regole non si applicano al personale della scuola. Il nuovo sistema della finestra mobile vale anche per coloro che maturano il diritto alla pensione di anzianità dal 1° gennaio 2011 in poi. Ai dipendenti pubblici e privati l'assegno spetterà 12 mesi dopo che con la quota, raggiunta sommando età anagrafica e anni di contribuzione hanno acquisito il diritto. Le due finestre annuali, previste dalla normativa attuale, restano solo per coloro che maturano i requisiti entro il 31 dicembre 2010. In lista di attesa per almeno 12 mesi devono restare anche coloro che non sono vincolati a un'età minima., una volta raggiunto il tetto dei 40 anni di contribuzione. Nuove decorrenze anche per le pensioni acquisite con la totalizzazione: d'ora in poi si applica il sistema previsto per gli autonomi, per i quali la pensione decorre dopo 18 mesi dalla maturazione dei requisiti

Commi 5 – 6.

L'uscita con le finestre attuali (legge 247/07) è garantita a 10mila lavoratori (l'Inps verifica che il limite non venga superato). Possono essere interessati: i lavoratori collocati in mobilità in base ad accordi sindacali stipulati prima del 30 aprile 2010, sempreché maturino i requisiti per la pensione prima della scadenza del periodo di fruizione dell'indennità di mobilità; i lavoratori collocati in mobilità lunga con accordi collettivi stipulati entro il 30 aprile 2010 e gli esodati del credito e di altri settori che beneficiano di un assegno a carico dei fondi di solidarietà di categoria

Comma 10.

Dal 1° gennaio 2011 è esteso anche ai dipendenti pubblici in servizio alla data del 30 dicembre 2000 il calcolo della liquidazione secondo le regole del Tfr (articolo 2120 del Codice civile) con applicazione dell'aliquota del 6,91 per cento

Art.13

Casellario dell'assistenza

E' creato un casellario dell'assistenza: una banca dati che conterrà le informazioni sui redditi e sugli altri elementi relativi ai soggetti che hanno diritto alle prestazioni assistenziali. Le informazioni saranno raccolte attraverso gli enti interessati, che dovranno far confluire i dati nel casellario. In caso di mancata comunicazione delle informazioni agli enti previdenziali si procederà alla sospensione delle prestazioni. Se non si procede entro 60 giorni all'invio dei dati la prestazione verrà revocata definitivamente

Art.14

Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali

Comma 1.

E' fissato il concorso delle autonomie alla manovra 2011/2013: per le regioni l'importo nel triennio è di 14,5 miliardi (compresi i territori a statuto autonomo), per gli enti locali è di 7,8 miliardi (6,5 in carico ai comuni)

Comma 3.

Gli enti locali che non rispettano il patto di stabilità subiscono un ulteriore taglio ai trasferimenti, per una somma pari all'entità dello sfioramento dei vincoli. Chi non comunica la certificazione sui propri saldi di bilancio si vede azzerare del tutto i trasferimenti

Commi 7 – 8.

Gli enti sottoposti al patto di stabilità devono ridurre in valore assoluto (e non più in rapporto alla spesa corrente) la propria spesa di personale. Rientrano nel calcolo anche gli oneri sostenuti per i contratti flessibili. Sono abolite le precedenti regole sulle spese di personale degli enti soggetti al patto

Comma 14.

Per proseguire nell'attuazione del piano di rientro dal deficit del comune di Roma, il ministero dell'Economia concede un fondo da 300 milioni. Altri 200 milioni possono essere reperiti attraverso l'incremento fino allo 0,4% dell'addizionale Irpef e all'istituzione di un'addizionale commissariale da 1 euro sui passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma

Commi 25- 28.

I Comuni con meno di 5 mila abitanti devono svolgere in forma associata le funzioni fondamentali, anche quelle che saranno individuate con i decreti attuativi del federalismo fiscale. Nei comuni che hanno fatto o fanno parte di comunità montane il limite di abitanti è 3mila. La stessa funzione può essere esercitata da una sola associativa

Comma 31.

Entro 90 giorni sarà individuato per decreto il numero minimo di abitanti che le forme associate di gestione devono raggiungere

Comma 33.

La Tia è una tariffa, e su di essa può dunque essere applicata l'Iva

CAPO IV ENTRATE NON FISCALI

Art.15
Pedaggiamento rate autostrade ANAS E canoni di concessione

Art.16
Dividendi delle società statali

Art.17
Interventi a salvaguardia dell'euro

TITOLO II CONTRASTO DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

Art.18
(Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario o contributivo)
Lotta all'evasione nei comuni.

Per partecipare alla lotta all'evasione tributaria già prevista dalle norme, i comuni sopra i 5mila abitanti devono istituire il consiglio tributario, e quelli con popolazione inferiore devono consorzarsi. Le segnalazioni, oltre che alle Entrate, possono essere indirizzate alla Gdf e all'Inps

Comma 4.

L'agenzia delle Entrate mette a disposizione dei comuni le dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche, e invia loro una segnalazione relativa agli avvisi di accertamento emessi nei confronti dei residenti in seguito all'accertamento del reddito. Entro 60 giorni dalla segnalazione il comune fornisce all'agenzia ogni elemento utile per la determinazione del reddito

Commi 5 – 6.

Il premio ai comuni che partecipano alla lotta all'evasione tributaria sale dal 30 al 33% delle maggiori somme riscosse anche grazie al loro intervento. Entro 45 giorni sono stabilite per decreto le modalità tecniche di accesso dei comuni alle banche dati e ai sistemi telematici di trasmissione delle informazioni. Lo stesso provvedimento può anche ampliare il raggio di attività a cui partecipano i comuni

Art.19
(Aggiornamento del catasto)

Commi 12-13.

Dal 2011 partirà un controllo costante sul territorio, anche attraverso il telerilevamento, in modo da far emergere subito nuove costruzioni o ampliamenti illegittimi (con vasti poteri di accertamento): in questo caso i proprietari dovranno subito mettersi in regola, altrimenti verrà attribuita una rendita d'ufficio

Comma 15.

Stretta su locazione e affitto: nella richiesta di registrazione dei contratti vanno riportati gli estremi catastali, pena una sanzione dal 120% al 240% dell'imposta

Art.20
(Adeguamento alle disposizioni comunitarie delle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore)
Limiti all'uso del contante.

Come disposto dalla Ue, la soglia per il trasferimento di denaro contante, per gli assegni bancari e postali, gli assegni circolari, i vaglia postali e cambiari e per i libretti di deposito si abbassa a 5mila euro. Il termine per ridurre a 5mila euro il saldo dei libretti di deposito bancari o postali al portatore è posticipato al 30 giugno 2011. Per le violazioni di tali norme sono previste sanzioni di almeno 3mila euro

Art.21
(Comunicazioni telematiche alla Agenzia delle Entrate)

Frodi Iva.

Al fine di contrastare le frodi Iva, viene previsto che il contribuente dovrà comunicare telematicamente all'agenzia delle Entrate le operazioni rilevanti ai fini Iva di importo non inferiore a 3mila euro. Modalità e termini dovranno essere fissati da un provvedimento dell'Agenzia

Art.22
(Aggiornamento dell'accertamento sintetico)

Redditometro

Rivisto l'accertamento sintetico e quello basato sul redditometro. Le spese effettuate dal contribuente si presumono sostenute con il reddito dell'anno, fatta salva la possibilità di fornire la prova contraria. L'accertamento da redditometro si fonderà su elementi di capacità contributiva che terranno anche conto del nucleo familiare e del contesto territoriale

Art.23
(Contrasto del fenomeno delle imprese "apri e chiudi")

Stop alle imprese apri e chiudi.

Prevista una particolare attività di controllo per le imprese che aprono e chiudono l'attività nel giro di un anno

Art.24
(Contrasto al fenomeno delle imprese in perdita "sistemica")

Imprese in perdita continua

Particolari controlli anche per le imprese che presentano dichiarazioni in perdita fiscale per più di un periodo d'imposta. Questo quando la perdita non è determinata da compensi erogati ad amministratori e soci

Art.25
(Contrasto di interessi)

Art.26
(Adeguamento alle direttive OCSE in materia di documentazione dei prezzi di trasferimento)

Art.27
(Adeguamento alla normativa europea in materia di operazioni intracomunitarie ai fini del contrasto delle frodi)

Art.28
(Incrocio tra le basi dati dall'INPS e dall'Agenzia delle entrate per contrastare la microevasione diffusa)

Incrocio dati Inps-Entrate.

L'agenzia delle Entrate esegue specifici controlli sulle posizioni di chi risulta aver percepito e non dichiarato redditi di lavoro dipendente e assimilati sui quali, in base ai dati e alle informazioni in possesso dell'Inps, risultano versati i contributi previdenziali e non effettuate le ritenute

Art.29
(Concentrazione della riscossione nell'accertamento)

Art.30
(Potenziamento dei processi di riscossione dell'INPS)

Art.31
(Preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi)

Art.32
(Riorganizzazione della disciplina fiscale dei fondi immobiliari chiusi)

Art.33
(Stock options ed emolumenti variabili)

Stock option.

Per bonus e stock option, che eccedono il triplo della retribuzione fissa, attribuiti a dirigenti e co.co.co del settore finanziario, si applica una addizionale Irpef del 10 per cento. L'addizionale è trattenuta dal sostituto con le regole previste per le imposte sui redditi

Art.34
(Obbligo per i non residenti di indicazione del codice fiscale per l'apertura di rapporti con operatori finanziari)

Art.35
(Razionalizzazione dell'accertamento nei confronti dei soggetti che aderiscono al consolidato nazionale)

Art.36
(Disposizioni antifrode)

Art.37
(Disposizioni antiriciclaggio)

Art.38
(Altre disposizioni in materia tributaria)

Prestazioni indebite.

Per contrastare gli abusi in materia di aiuti è previsto che tutti gli organismi che erogano prestazioni sociali, variabili in funzione del reddito posseduto dal beneficiario, ne diano comunicazione all'Inps e al ministero del Lavoro

Commi 2 – 3.

L'Inps e l'agenzia delle Entrate stipuleranno una convenzione per incrociare i dati reddituali. In caso di prestazione non dovuta, l'Inps applica una sanzione da 500 a 5mila euro

Commi 5 – 6.

Il ministero dell'Economia, le agenzie fiscali, l'Inps, l'Enpals, l'Inail e gli altri enti previdenziali e assistenziali possono regolamentare l'utilizzo dei propri servizi online e della pec per l'invio di denunce e documenti vari

Comma 7.

Per chi percepisce una pensione non superiore a 18mila euro è previsto che, se dal conguaglio fiscale di fine anno emerge un debito, a carico del pensionato, superiore a 100euro, il prelievo sia rateizzato in non più di 11 rate senza interessi

Comma 8.

Chi è titolare di un reddito di pensione non superiore a 18mila euro (annui) può chiedere all'ente pagatore (Inps, Enpals eccetera) l'addebito sulla pensione del canone Rai suddiviso in massimo 11 rate (da gennaio a novembre) senza interessi aggiuntivi

Art.39

(Ulteriore sospensione dei versamenti tributari e contributivi nei confronti dei soggetti colpiti dal sisma del 6 aprile 2009)

TITOLO III SVILUPPO ED INFRASTRUTTURE

Art.40

(Fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno)

Art.41

(Regime fiscale di attrazione europea)

Imprese Ue in Italia.

Le imprese di paesi Ue che avviano iniziative economiche in Italia potranno scegliere il regime tributario di un qualsiasi paese dell'Ue. Le disposizioni attuative di questo provvedimento verranno fissate dal ministero dell'Economia

Art.42

(Reti di impresa)

Vantaggi fiscali, amministrativi e finanziari alle aziende che appartengono a reti di imprese riconosciute.

Con il contratto di rete due o più imprese si obbligano a esercitare in comune una o più attività economiche rientranti nei rispettivi oggetti sociali allo scopo di accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato

Art.43

(Zone a burocrazia zero)

Art.44

(Incentivi per il rientro in Italia di ricercatori residenti all'estero)

Rientro dei cervelli.

Dal 2011, ai fini delle imposte sui redditi è escluso dalla formazione del reddito di lavoro dipendente o autonomo il 90% degli emolumenti percepiti da docenti e ricercatori residenti all'estero che dal 31 maggio 2010 ed entro i cinque anni successivi vengano a svolgere l'attività in Italia, acquisendovi la residenza fiscale

Art.45

(Abolizione obbligo di ritiro dell'eccesso di offerta di certificati verdi)

Art.46

(Rifinanziamento del fondo infrastrutture)

Art.47

(Concessioni autostradali)

Art.48

(Disposizioni in materia di procedure concorsuali)

Art.49

(Disposizioni in materia di conferenza di servizi)

Art.50

(censimento)

Censimento.

E' indetto il quindicesimo censimento generale della popolazione e delle abitazioni e il nono censimento generale dell'industria e dei servizi e il censimento delle istituzioni no profit, oltre al sesto censimento dell'agricoltura. A questo scopo viene autorizzato la spesa di 200 milioni per il 2011, di 277 milioni per il 2012 e di 150 milioni per il 2013

Art.51

(Semplificazione dell'installazione di piccoli impianti di distribuzione di gas naturale)

Art.52

(Fondazioni bancarie)

Art.53

(Contratto di produttività)

Detassazioni e sgravi.

Estesa al 2011 la detassazione sulle somme corrisposte ai lavoratori e collegate alla produttività aziendale. Si tratta della possibilità, introdotta nel 2008 prorogata per gli anni seguenti, di applicare un'imposta sostitutiva (del 10% se confermata) in luogo dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali. Le somme agevolate non possono superare, per il 2011, i 6mila euro al lordo dell'imposta sostitutiva e al netto degli oneri previdenziali. Il beneficio spetta solo se il reddito 2010 di lavoro dipendente non supera i 40mila euro

Art.54

(EXPO)

Art.55

Disposizioni finanziarie

Art.56

(Entrata in vigore)